19 maggio 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore:

9.30 - il Marchese dott. Alberto ROSSI LONGHI - Ambasciatore d'Italia nell'Iran.

9.50 - il dott. Enrico MARTINO - Ministro d'Italia a Belgrado.

VIAGGIO A FIRENZE IN GCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DI "LORENZO IL MAGNI= FICO" E DELLA PARTITA INTERNAZIONALE DI CALCIO ITALIA-AUSTRIA.

20 maggio 1949

pitter white once

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalla Consorte, parte da Roma alle ore 23.05.

Sul treno presidenziale viaggiano anche il Consigliere di Stato Avv. Carbone Segretario Generale, il Generale Marazzani e Signora, il Dott. Piccolomini ed il Comandante del Bene.

Il Dott. de Zerbi era partito per Firenze in precedenza.

21 maggio 1949

Il treno presidenziale giunge a Firenze alle ore 3.29 e sosta in Stazione fino alle ore 9.

Il Presidente della Repubblica, alle ore 9 precise, scende dal treno, mentre la banda suona i tre squilli di attenti e l'Inno di Mameli.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Comandante del Territorio Mil: tare e dal Generale Marazzani, passa in rivista la Compagnia d'Onore con Bendiera.

Al termine dello schieramento il Presidente della Repubblica viene ricevuto dal Presidente della Camera On. Gronchi, dal V.Presidente del Senato On. Alberti, dal V.Presidente del Consiglio On. Piccioni, dal Ministro dei Trasporti On. Corbellini, dal Sindaco, dal Prefetto, dal 1º Presidente e dal Procuratore Generale della Corte di Appello e dal Presidente della Deputazione Provinciale.

Si forma quindi il corteo delle macchine nel seguente ordine :

- 1º MACCHINA DI SERVIZIO : Questore di Firenze
- 2º MACCHINA DI SERVIZIO: Ispettore Generale di P.S.presso la Presiden za della Repubblica.
- 3º MACCHINA DI SERVIZIO : Dott. Piccolomini Comandante del Bene.
- AUTO PRESIDENZIALE: Presidente Sindaco di Firenze Consiglier di Stato Avv. Carbone Generale Marazzani.

- 1° MACCHINA DEL SEGUITO : On. Gronchi On. Alberti
- 2º MACCHINA DEL SEGUITO : On. Piccioni Prefetto di Firenze
- 3° MACCHINA DEL SEGUITO: Comandante del Territorio Militare Presidente della Deputazione Provinciale.

Il corteo giunge alle 9.30 in Prefettura dove il Prefetto presenta al Capo dello Stato le Autorità cittadine e della Provincia. Il V.Presidente della Confindustria offre in dono al Presidente della Repubblica la medaglia coniata appositamente in occasione delle Celebrazioni di "Lorenzo il Magnifico".

Il corteo si riforma alle ore 10.10 e lascia la Prefettura dirigen=
dosi a Palazzo Vecchio dove il Capo dello Stato, salutato dagli applau=
si delle Autorità e delle Personalità ivi convenute raggiunge il salone
dei "Dugento". Tra le Autorità figurano anche l'Ambasciatore del Cana=
da ed il Ministro d'Austria accreditato presso la Repubblica Italiana.

Il Presidente della Repubblica prende posto in un'apposita poltrona, avendo alla destra il Presidente della Camera ed il Prefetto, ed alla sinistra il V.Presidente del Senato ed il Vescovo Ausiliario Monsigno: Tirapani, in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo.

Dopo i discorsi del Sindaco, del V.Presidente del Comitato per le Onoranze Nazionali a "Lorenzo il Magnifico" Prof. Ragghianti, del Prof. Salvi, prende la parola il V. Presidente del Consiglio On. Piccioni. ELEMENTE DE LA CONTROL DE L

A Palazzo Strozzi il Capo dello Stato, che era stato, nel frattempo, raggiunto dalla Consorte accompagnata dalla Signora Marazzani e da altre Signore, inizia la visita delle opere esposte che Gli vengono man mano illustrate dal Prof. Ragghianti e dai componenti del Comitato organizzativo.

Il Presidente della Repubblica visita in seguito la Mostra dei documenti allestita al 2º piano del Palazzo stesso, mum ed ivi è ricevuto dal Sovraintendente alle Gallerie Prof. Poggi.

Al Capo dello Stato viene offerto in omaggio il volume "Lorenzo de' Medici e la Società Artistica del suo tempo" nonché il primo numero del= la rivista "La Critica d'Arte"

Il Presidente della Repubblica col Suo seguito alle ore 12.25 lascia Palazzo Strozzi e si dirige alla Basilica di S.Lorenzo, dove viene ri= cevuto da Monsignor Capretti, Priore Mitrato, ed ivi alla sua presenza viene deposta una corona d'alloro sulla tomba di Lorenzo il Magnifico. Successivamente il Capo dello Stato si sofferma ad osservare con vivo interesse il pulpito e le altre opere del Donatello.

Al Presidente della Repubblica passa poi nella Biblioteca Laurenziana dove sono ad attenderLo le Autorità invitate. Ivi il prof. Salmi e la Dottoressa Teresa Lodi, Direttrice della Biblioteca, illustrano alternativamente al Capo dello Stato le opere in essa contenute.

Il Presidente della Repubblica appone la Sua firma sull'Albo dei visitatori.

Il Presidente, accompagnato dalle Autorità e dal seguito, zile ore 13.30 rientra in Prefettura dove ha luogo una colazione alla quale prene dono parte il Presidente stesso con la Consorte, l'On. Gronchi e Signo= ra, il Senatore Alberti, l'On. Piccioni e figlia, il Prefetto e Signora, il Sindaco e Signora, il Comandante del Territorio Militare, il Presiden= te della Deputazione Provinciale e Signora, il Consigliere di Stato Avv. Carbone, Generale Marazzani e Signora, Dott. Piccolomini ed il Comandan= te del Bene.

Terminata la colazione il Capo dello Stato e la Signora, preso congedo dalle Autorità e dal seguito, si ritirano per un breve riposo.

Alle ore 17.30 si riforma il corteo presidenziale che lascia la Prefet tura e si dirige al "parterre" per la visita alla Mostra dell'Artigianato

Il Presidente viene ricevuto dal Prof. Bracco, Presidente della Mostra che Lo accompagna nella visita ai vari padiglioni illustrandoGli l'esposizione. La Signora Einaudi, giunta nel frattempo, viene ricevuta dalla Signora Bracco che Le offre un omaggio floreale.

Terminata la visita alla Mostra il Presidente della Repubblica rien=
tra in Prefettura alle ore 19 e riceve il Cardinale Arcivescovo, Mansi=
gnor Dalla Costa, il quale, impegnato durante la mattina in visite pasto=
rali non aveva potuto rendere omaggio al Capo dello Stato.

Alle ore 20, nel Palazzo della Prefettura, ha luogo un pranzo cui partecipano gli atessi commensali della mattina oltre al V.Presidente della Camera On. De Martino, giunto allora a Firenze.

Terminato il pranzo il Presidente lascia la Prefettura per recarsi, alle ore 21, al Teatro Comunale dove ha luogo la rappresentazione dell'"Orfeo" di Claudio Monteverdi, in serata di gala.

Il Maestro Pariso Votto, Sovraintendente al Maggio Musicale riceve il Presidente della Repubblica all'ingresso del Teatro.

Il Capo dello Stato prende posto nel palco centrale accolto dagli applausi della folla, mentre l'orchestra intona l'Inno di Mameli.

Alla Sua destra siedono gli On.li Gronchi, Piccioni, Ministro Corbellini, il Prefetto ed il Presidente della Deputazione Provinciale ed alla
sinistra il Sindaco, l' On. Alberti, l'On. Martino, il Consigliere
Carbone, Generale Marazzani. Dietro si trovano il dott. Piccolomini ed
il Comandante del Bene.

La Signora Einaudi prende posto nel palco a destra di quello centrale insieme alla Signora Gronchi, la Signora Fabiani, consorte del Sindaco, la Signora Soldaini Consorte del Prefetto, la Signora Corbellini, la Signorina Piccioni e la Signora Tanini, Consorte del Presidente della Deputazione Provinciale.

Il Fresidente e la Consorte, al termine dello spettacolo, ossequiati dalle Autorità intervenute, rientrano in Prefettura.

22 maggio 1949

Alle ore 8.30 viene celebrata in Prefettura, nella Cappella di Melozzo Gozzoli, la S.Messa. Assistono alla funzione il Presidente e la Consorte, il Prefetto e la Signora, il Consigliere Carbone, la Signora Marazzani, il dott. Piccolomini ed il Comandante del Bene.

Al termine della S.Messa il Capo dello Stato e la Consorte, accompagnati dal Prof. Ragghianti, effettuano, in forma privatissima, una visita alla città, facendo successivamente ritorno in Prefettura per una colazione intima che ha luogo alle ore 12.30.

Alla colazione prendono parte, oltre al Presidente e la Consorte, il Prefetto e Signora, il Consigliere Avv. Carbone, il Generale Marazzani e Signora.

Il Presidente della Repubblica, alle ore 16.15 lascia la Prefettura per recarsi allo Stadio ad assistere all'incontro internazionale di calcio "Italia-Austria".

Il Capo dello Stato accede alla tribuna d'onore accolto dalle prime note dell'Inno di Mameli e dagli applausi della folla.

Alla Sua destra siede il Ministro di Grazia e Giustizia Austriaco nella veste di Presidente della Federazione Austriaca del giuoco del calcio, il Sindaco, l'On. Martino, l'On. Corbellini. Alla Sua sinistra siede il Presidente della Federazione Nazionale Italiana di Calcio, l'On. Alberti e l'On. Piccioni. In seconda fila si trovano il Prefetto, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Ministro d'Austria accereditato presso la Repubblica Italiana ed altre Autorità cittadine.

La Signora Einaudi, insieme alle altre Signore, prende posto nel lato destro della stessa tribuna.

La partita di calcio termina alle ore 18.30 ed il Presidente e la Consorte, dopo aver ricevuto l'omaggio delle Autorità presenti, si recano in forma privata alla stazione, da dove alle ore 19 avviene la partenza per Lecce. Prima della partenza il Capo dello Stato passa in rivista

la Compagnia d'onore con Bandiera e riceve l'omaggio delle stesse Autorità che Lo avevano accolto all'arrivo, tranne il Prefetto assente per indispossizione.

Al seguito del Capo dello Stato si aggiunge l'On. Martino, Vice Presi = dente della Camera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA FIERA NAZIONALE DEL VINO E AL GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI UFFICIALI DELLA SCUOLA UNICA ALLIEVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Lecce 23 - 24 maggio 1949

23 maggio 1949

Il treno presidenziale, proveniente da Firenze, giunge alla Stazione di Lecce alle ore 11.

Il Capo dello Stato viene ricevuto dall'On. Grassi, Ministro di Grazia e Giustizia, dall'On. Colombo, Sottosegretario all'Agricoltura, dall'Ammiraglio Balsamo, Comandante del Dipartimento Marittimo dello Jonio, dal Generale Garlata della Zona Aerea, dal Comandante Militare del Territorio, dal Senatore Nacucchi, Sindaco di Lecce, dal Prefetto Grimeldi, dal Generale d'Alessandro, Comandante la Legione dei Carabienieri e dal Presidente della Deputazione Provinciale.

Sceso dal treno, il Capo dello Stato, accompagnato dal Comandante Militare del Territorio, dal Generale Marazzani e dall'Ammiraglio Balsamo e seguito dall'On. Martino, Vice Presidente della Camera dei Deputati e dal Senatore Priolo, Questore del Senato, dal Consigliere di Stato avv. Carbone, Segretario Generale, e dal un gruppo di parla=mentari che avevano preso posto in treno presidenziale, passa in rivi=sta, sotto la pensilina, una Compagnia di Allievi Ufficiali della Scuola di Complemento con bandiera e fanfara che suona i tre squilli di attenti e le prime note dell'Imno di Mameli.

Al termine della rivista, il Presidente della Repubblica riceve il saluto del Sindaco On. Nacucchi.

Fuori della Stazione si forma, quindi, il corteo diretto alla Prefettura, nel seguente prdine :

- 1º Auto di servizio : Questore e Comandante dei Carabinieri.
- 2º Auto di servizio : Ispettore Generale di P.S. Dr. E. Chiaramonte.
- 3º Auto di servizio : Dr. Piccolomini e Consigliere Militare Aggiunto.
- AUTO PRESIDENZIALE: Presidente della Repubblica Sindaco di Lecce Segretario Generale Consigliere Militare.
- 1º Macchina del seguito : On. Martino, V. Presidente della Camera dei Deputati e Senatore Priolo, Questore del Senato.
- 2º macchina del seguito: Ministro Grassi, Guardasigilli e On. Colombo, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste.
- 3º macchina del seguito : Prefetto e Presidente della Deputazione Provin-
- 4° macchina del seguito : Comandante Militare del Territorio Comandante del Dipartimento Marittimo.
- 5° macchina del seguito : Comandante del Presidio Militare e Comandante la Scuola Allievi Ufficiali.

Il corteo, scortato da Agenti Motociclisti della P.S., giunge in Prefettura alle ore 11.15, dove il Prefetto presenta al Capo dello Stato un gruppo di Parlamentari e di Senatori, l'Arcivescovo di Otranto, il Vescovo di Lecce, il Vescovo di Gallipoli e le altre Autorità cittadine e provinciali.

Il corteo si forma di nuovo alle ore 11.45 e si dirige alla 1º Fiera del Vino.

Il Presidente della Repubblica, accolto dalle antusiastiche acclama=
zioni della folla, prende posto su di un palco avendo alla Sua destra
l'On. Martino, Vice Presidente della Camera dei Deputati e l'On.Grassi,
Ministro di Grazia e Giustizia ed alla Sua sinistra l'On.Priolo, Questo=
re del Senato, il Senatore Nacucchi, Sindaco di Lecce ed il Vescovo del=
la Diocesi. Il Capo dello Stato riceve il saluto del Senatore Nacucchi,
quale Presidente della Fiera a cui risponde il Ministro Grassi che di=
chiara aperta la Fiera stessa. Subito dopo il Vescovo di Lecce celebra

il rito religioso della inaugurazione. Il Presidente della Repubblica, accompagnato dalle Autorità, scende dal palco, taglia il nastro tricolore e fa il suo ingresso nella Fiera accolto dai dirigenti della S.A.F.I.V.

Il Capo dello Stato viene raggiunto dalla Consorte, accompagnata da altre Signore ed inizia il giro attraverso le varie sezioni merceologiche della Mostra.

Passa quindi a visitare la Mostra d'Arte Antica contenente dipinti del '600 e vasi vinari greci e romani allestita nei locali della Prefettura adiacenti alla Fiera suddetta.

Al termine della visita alla Mostra, il Presidente della Repubblica ri= ceve il saluto di tutte le Autorità cittadine che prendono congedo.

Accompagnato dal Prefetto e dal seguito, il Capo dello Stato sale nel=
l'appartamento del Prefetto dove, alle 13.30, prende parte ad una colazio=
ne intima alla quale partecipano pure la Signora Binaudi, il Prefetto con
la Consorte e la figlia, l'On. Martino, il Senatore Priolo, l'On. Grassi e
Consorte, il Consigliere di Stato Avv. Carbone, il Generale Marazzani con
la Consorte e l'Ammiraglio Balsamo.

Alle ore 16.30 si forma di nuovo il corteo presidenziale e si dirige ad Otranto. Nella rada di detta località, il Capo dello Stato viene salu= tato con salve d'onore dagli equipaggi dell'Incrociatore "Duca degli Abruz= zi" e dai quattro Caccia giunti per l'occasione.

Il corteo si dirige al Duomo dove il Capo dello Stato viene ossequiato dall'Arcivescovo Monsignor Cuccarolo, dal Vicario Generale Don Muscari e dal Sindaco di Otranto, Signor Bianco.

Il Presidente e la Consorte con le altre Autorità compie un'attenta visita alla storica Chiesa ed alla Cappella dove sono raccolti i resti dei Martiri trucidati nel 1480 dai Turchi dopo la distruzione della Città. Quindi il corteo raggiunge il Colle della Minerva o Colle dei Martiri dove, a mezzo di altoparlante, viene letto il testo della lapide che ricorda,

sul Colle, il sacrificio dei Martiri trucidati. Dopo di che il Presi =
dente della Repubblica riceve il saluto del Sindaco che Gli fa omaggio,
a nome della Città, di un artistico cofanetto in legno pregiato conte=
nente un pugno di terra del Colle, e reliquie dei Santi Martiri.
Quindi il corteo si ricompone e si dirige alla volta di S. Cesarea.
Raggiunto questo piccolo centro il Presidente riceve il saluto del
Sindaco Ing. Sticchi e le acclamazioni della folla. Il Capo dello Sta=
to con la Consorte passa a visitare l'Albergo Palazzo ed il complesso
delle Terme e riceve in dono dal predetto Sindaco un album di fotografie
della Città.

Dopo una breve sosta in una sala dell'Albergo Palazzo, il corteo fa ritorno a Lecce ove si giunge alle ore 20.45.

Il Presidente della Repubblica giunto in Prefettura prende parte, alle ore 21, ad un pranzo intimo al quale partecipano gli stessi commen= sali del mattino.

Alle ore 21.40 il Presidente con la Consorte ed il seguito si recano all'Anfiteatro Romano di Lecce per assistere ad una rappresentazione organizzata dal Comitato promotore della Fiera. Il Capo dello Stato al suo ingresso nell'Anfiteatro viene accolto dagli applausi degli intervemuti e dalle prime note dell'Inno di Mameli. Quindi prende posto, al centro della prima fila di poltrone con la Consorte ed il seguito. Al termine dello spettacolo il Presidente e la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità presenti e del numeroso pubblico, fanno ritorno in Prefettura.

24 maggio 1949

Il Presidente della Repubblica viene rilevato alle ore 9.20 dal Ministro della Difesa On. Pacciardi, giunto poco prima a Lecce.

Quindi si forma il corteo presidenziale così composto :

- 1º macchina di servizio : Questore di Lecce
- 2º macchina di servizio : Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte
- 3º macchina di servizio : dott. Piccolomini Ten. Col. Calogero
- MACCHINA PRESIDENZIALE: Presidente Ongrevole Pacciardi, Ministro della Difesa - Consigliere di Stato Avv. Carbone - Consigliere Militare.
- 1º macchina del seguito : On. Martino Senatore Priolo
- 2" macchina del seguito : Ministro Grassi On. Colombo.

Il corteo muove dalla Prefettura alle ore 9.20 e giunge alla Caserma Pico alle 9.30.

Il Capo dello Stato è accolto da tre squilli di tromba e dalle prime note dell'Inno di Mameli e riceve il saluto del Col. Viglieri, Comandan= te la Scuola Unica di Lecce degli Allievi Ufficiali che Gli presenta la Forza. Il Presidente, accompagnato dal Ministro Pacciardi e dalle altre Autorità Militari passa in rassegna lo schieramento nel grande atrio dell'edificio e poscia prende posto su di un palco. Oltre alle Autorità predette è presente anche il Vescovo di Lecce. Dopo un breve discorso del Colonnello Comandante la Scuola, ha luogo il rito del giu- ramento dopo di che il Presidente della Repubblica assiste alla sfilata degli allievi.

Terminato lo sfilamento, il Presidente viene salutato dal Comandante la Scuola e dopo aver ricevuto gli onori militari lascia la Caserma, in macchina, seguito dalle altre Autorità, per recarsi in una zona perifferica della Città per l'inaugurazione di un lotto di case popolari.

Quivi giunto, viene ossequiato dal Presidente dell'Istituto per le Case Popolari che pronunzia un breve discorso inaugurale.

Viene quindi scoperta una lapide in memoria del tenente di aeronauti=
ca Mario Potenza, eroicamente caduto durante la 2° Guerra Mondiale.

Il Presidente della Repubblica passa in seguito a visitare una delle case inaugurate intrattenendosi con gli inquilini e con le maestranze che Gli tributano un caloroso omaggio.

Si riforma il corteo presidenziale che alle ore 11 si dirige alla volta di Gallipoli dove giunge alle ore 11.40.

Alle porte della città la macchina presidenziale sosta ed il Sindaco rivolge un breve saluto al Presidente prendendo quindi posto alla sua sinistra. Il corteo si muove poi alla volta della Cattedrale ed ivi giunto il Presidente riceve l'omaggio del Vescovo Margiotta, del Capi= tolo Metropolitano, e del Senatore Tafuri. Il Vescovo pronunzia brevi parole di saluto all'indirizzo del Capo dello Stato e Gli offre l'acqua benedetta. Il Presidente ringrazia il Vescovo ed il Clero, ed unitamen= te alla Sua consorte, che nel frattempo è giunta direttamente dalla Prefettura accompagnata dalle altre Signore, dal dott. de Zerbi e dal dott. d'Arienzo, inizia la visita dell'antica Chiesa ammirandone i tesori d'arte che Gli vengono man mano illustrati dal Canonico Liaci.

Terminata la visita alla Cattedrale ed alla Sagrestia, il Presidente e la Consorte appongono la Loro firma nel registro d'onore.

Riformatosi il cortes il Presidente della Repubblica raggiunge il porto ove visita lo stabilimento vinicolo "Polotto". Riceve, poi, il saluto dell'equipaggio del Caccia "Baionetta" ancorato nel porto che alza il Gran Pavese. Il corteo, compiuto un breve giro panoramico della piccola penisola, fa ritorno a Lecce dove giunge alle ore 14.

Il Presidente della Repubblica si reca in Prefettura ove prende parte ad una colazione intima cui partecipano gli stessi commensali della sera precedente.

Alle ore 16.30 il Capo dello Stato, seguito dalle Autorità si reca a visitare lo stabilimento ove ha luogo la lavorazione dei tabacchi.

All'ingresso il Capo dello Stato riceve l'omaggio del Signor Bozzi
Bolonna, proprietario dello stabilimento stesso; del dott. Bertelli,
Direttore Compartimentale del Monopolio Tabacchi di Lecce e del V.Presi=
dente dell'Associazione Tabacchi. Quindi procede alla visita dei locali

e dei macchinari accolto dalle acclamazioni delle maestranze che offrono un omaggio floreale alla Signora Einaudi.

Terminata la visita il corteo prosegue per la stazione dove il Capo dello Stato passa in rivista la Compagnia d'Onore, schierata sul piazza= le interno della stazione stessa con Bandiera e musica. Egli prende commiato delle Autorità cittadine e provinciali e con il Suo seguito riparte alle ore 18.15 alla volta di Roma ove giunge alle ore 6.20 del giorno successivo.

127

- Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :
- 9.30 i Maestri, ex Allievi ed Alunni del Collegio delle Scuole Pie di Savona.
- 10.00 il Gen. Alberto BRIGANTI, Segretario Generale del Ministero Difesa-Aeronautica, che cessa dalla carica e Generale Aldo URBANI, Segretario Generale subentrante.
- 10.15 l'On. Sen. Giacinto BOSCO, On. NUMEROSO, Sindaco di Aversa e dott. FIORDILISO (per onoranze a Domenico Cimarosa nel bicentenario della nascita).
- 10.30 l'avv. Gustavo DORIA = Sindaco di Mornese (Alessandria).
- 10.45 l'On. SAGGIN e l'On. CHIOSTERGI con una Commissione dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza ai Sordomuti con il Segretario Generale dell'Ente e due rappresentanti della Direzione Generale della R.A.I.
- 12.00 il Prof. TOSCANO, il Dr. MOSCATI e Pres. PICCARDI, Commissari per la cessione degli Archivi della Savoia.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 1'On. Carlo SFORZA Ministro degli Affari Esteri
- 11.00 S.E. Don Luis A. FLORES, Ambasciatore del Perù per presentazione credenziali.
- 11.15 S.E. Gabor TOLNAY Ministro Plenipotenziario di Ungheria per presentazione credenziali.
- 11.30 S.E. Petur BENEDIKTSSON Ministro Plenipotenziario di Islanda per presentazione credenziali.
- 11.45 S.E. Don Carlos Dario OJEDA Ambasciatore del Messico per presentazione credenziali.

27 maggio 1949

UDIENZA SOLENNE per la presentazione delle Lettere Credenziali da parte dei seguenti Capi Missione :

PERU' - S.E. Don Luis A. Flores - Ambasciatore

UNGHERIA - S.E. Sig. Gabor TOLNAY - Inviato Straord. e Min. Plenip.

ISLANDA - S.E. Sig. Petur BENEDIKTSSON - " "

MESSICO - S.E. Don Carlos Dario OJEDA - Ambasciatore.

I Funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri,
Barone Scola Camerini, Conte di Thiene, Barone Quaranta Sanseverino
si recano rispettivamente alle ore 11.- = 11.15 - 11.30 - 11.45, con
due macchine della Presidenza all'abitazione del Capo Missione e lo
conducono, col suo seguito, al Quirinale.

Sulla soglia del Salone Rosso è l'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale del Ministero Affari Esteri, il quale introduce il Capo Missione nel Salone stesso dove si trova il Presidente della Repubblica avendo alla Sua destra il Consigliere di Stato Avv. Carbone, il Gen. Marazzani e il Ministro Mosca.

Il Funzionario dei Ministero degli Affari Esteri, il dott. Piccolo=
mini e il seguito del Capo Missione si soffermano nella prima parte
del salone. L'Ambasciatore Taliani presenta al Presidente della Re=
pubblica il rappresentante diplomatico il quale Gli consegna le lette=
re Credenziali. Subito dopo avanza il seguito che dal Capo Missione
viene presentato al Presidente. Questi, a Sua volta, presenta al
Capo Missione il Segretario Generale della Presidenza della Repubbli=
ca, il Consigliere Militare e il Ministro Mosca e lo invita quindi
nel Suo studio per un breve colloquio al quale assiste soltanto
l'Ambasciatore Taliani.

Non appena il Presidente, il Capo Missione e l'Ambasciatore Taliani si sono ritirati nello studio, il seguito della rappresentanza diplomatica viene presentata al Segretario Generale, al Consigliere Militare ed al Ministro Mosca.

Terminato il colloquio del Presidente della Repubblica con il Capo Missione, questi, accompagnato dell'Ambasciatore Taliani rientra con il seguito nella sala che precede lo studio ove ha avuto luogo l'udien= za, e, dopo aver salutato le personalità presenti nella Sala Rossa e nella Sala Gialla, fa ritorno alla propria abitazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Lungo lo scalone era disposti 10 corazzieri in alta uniforme, mentre un plotone, pure in alta uniforme, era schierato nel Salone Svizzeri ed ha presentato le armi al passaggio dei Diplomatici. La Guardia d'Onore al Quirinale, schierata nel cortile principale, ha reso gli onori regolamentari.

Le autovetture erano scortate da 4 motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Due staffieri hanno preceduto il Capo Missione ed il seguito, dallo scalone al salone rosso.

28 maggio 1949

INAUGURAZIONE DELLA XII° CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE
- TEATRO DELL'OPERA -

Il Presidente della Repubblica, alle ore 10.35, lascia, in auto, la vetrata per recarsi al Teatro dell'Opera, ove ha luogo la cerimonia inaugurale della XII Campagna Nazionale Antitubercolare.

Nella macchina presidenziale prendono posto il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio On. Andreotti, il Consiglio re di Stato Avv. Ferdinando Carbone - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, ed il Generale Marazzani.

Precede una macchina di servizio ove si trovano il Dott. Piccolo= mini ed il Ten. Col. Calogero.

Sono a ricevere il Capo dello Stato all'ingresso del Teatro del=
l'Opera il V. Presidente del Senato On. Molè, il V. Presidente del=
la Camera On. Chiostergi, il V.Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Porzio, il Ministro dell'Interno On. Scelba, l'Alto Commissario
per l'Igiene e la Sanità On. Prof. Cotellessa, il Sindaco di Roma
Ing. Rebecchini ed altre Autorità.

Il Presidente della Repubblica, nel momento in cui prende posto nel palco centrale, viene accolto al suono dell'Inno di Mameli e dagli applausi degli intervenuti. Alla sua destra siede il Senato= re Molè ed alla sinistra l'On. Chiostergi. In seconda fila a destra siede il Ministro Scelba, ed alla sinistra l'On. Andreotti. Dietro ancora siede alla destra l'Avv. Carbone ed alla sinistra il Genera= le Marazzani. Prendono posto in piedi il Dott. Piccolomini ed il Ten. Col. Calogero.

L'orchestra dell'Opera esegue l'introduzione del "Don Giovanni" di Mozart, al termine della quale prende la parola il Presidente della Federazione Nazionale contro la Tubercolosi, prof. Costantini

e successivamente l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità prof. Cotellessa.

Al termine dei due discorsi prende la parola l'On. Porzio il quale dopo una nobile ed elevata orazione dichiara aperta la XII° Campagna Antitubercolare.

La cerimonia si conclude con la esecuzione della sinfonia della "Norma" da parte dell'orchestra dell'Opera.

Il Presidente della Repubblica lascia quindi il Teatro dopo aver ricevuto l'ossequio delle Autorità presenti, tra le quali, il Nunzio Apostolico Monsignor Borgoncini Duca che si era recato ad incontrarlo fino al palco presidenziale.

Alla cerimonia ha assistito anche la Signora Einaudi che è giunta al Teatro dell'Opera accompagnata della Signora Scelba, che era venu= ta a rilevarla al Quirinale, della Signora Marazzani e dal Dott. de Zerbi.

La Consorte del Presidente della Repubblica ha preso posto nel pal= co a destra di quello presidenziale, ove è stata anche ospitata la Signora l'Eltore.

133

INAUGURAZIONE DELLA III° MOSTRA CAMPIONARIA NAZIONALE DI ROMA

DOOR STORE STORE

Dopo avere inaugurato la XII Campagna Antitubercolare, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio On. Andreotti, dal Consigliere di Stato Avv. Ferdinando Carbone - Segretario Generale - e dal Generale Marazzani, giunge in auto a Piazzale Clodio, ove è stata allestita la III Mostra Campionaria di Roma.

All'ingresso della Mostra stessa il Presidente della Repubblica è ricevuto dall' On. Cassiani, Presidente della Mostra, dal Ministro del Lavoro On. Fanfani, dal Sindaco di Roma, dal Prefetto, dal V.Presidente della Mostra Dott. Imbert, dal Segretario Generale Dott. Squadrilli e da altre Autorità.

Sono anche presenti il V.Presidente del Senato On. Molè ed il V.Presidente della Camera On. Chiostergi.

Il Presidente della Repubblica prende quindi posto in un palco eretto nel piazzale della Mostra, avendo alla destra l'On. Cassiani ed a sini= stra il Ministro Fanfani.

Tra gli intervenuti figurano anche gli Ambasciatori di Francia e del= 1'U.R.S.S.

L'On. Cassiani pronuncia un breve discorso cui risponde l'On. Andreot= ti a nome del Governo ed il Sindaco a nome del Comune.

Successivamente il Presidente della Repubblica, che nel frattempo era stato raggiunto della Consorte, inizia la visita ai vari padiglioni della Mostra, soffermandosi in particolare presso quelli della meccani= ca, della Camera di Commercio di Roma, della Previdenza Sociale ed I.N.A.I.L. e dell'abbigliamento.

Alle ore 13.30, dopo aver ricevuto l'ossequio delle stesse Autorità che lo avevano accolto all'arrivo, il Capo dello Stato lascia la Mostra, insieme alla Consorte e rientra al Ouirinale.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 il Sig. Thomas WOODLIEF Director of Reearch and Statistics
 Board of Governors of the Federal Reerve System.
- 10.00 l'avv. Enrico MARCHESANO Presidente dell'I.R.I. e dott.

 Arteno FERRARI Direttore Generale.
- 10.30 l'Onorevole Eugenio DUGONI.
- 11.00 I Delegati del Congresso Nazionale Funzionari Amministrativi
 e Tecnici dello Stato: Prof. Ing. Mario PANTALEO Diretto=
 re Generale; dott. de BIASE Ispettore Generale; dott.LAUS
 Ispettore Generale di Ragioneria; dott. POLINI Ispettore
 Generale; dott. GRILLO Ispettore Superiore.

11.20 - Om. avs. Criovanni Pordio - V. Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.30 = 11 Generale CLARK

10.15 = il Prof. Livio LIVI

10.30 = il Senatore Dott. Amor TARTUFOLI - industriale.

11.00 = il Senatore Antonio ROMANO con il Sindaco di ENNA - il Sindaco di Nicosia ed il Presidente della Deputazione Provinciale di Enna.